



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

## N. 02-2017



## Seduta del 30 Gennaio '17



Il giorno 30 gennaio 2017, alle ore 09.00, a seguito di convocazione prot. n. 1078 del 26 gennaio 2017, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti
- 

### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Istituzione corso di laurea magistrale in "Industrial Design" ex art.12 co. 2 lett. D dello Statuto del Politecnico di Bari – ulteriori determinazioni.
- 2 Elezioni studentesche 2016/2017. Ricorso delle associazioni Azione Universitaria Politecnico - Studenti per Taranto avverso le decisioni della Commissione Elettorale Centrale.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	✧		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		



Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato		◇	
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario		◇	
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		

Alle ore 09.30 sono presenti: il Rettore, il Prorettore, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Fortunato, Fratino, Iaselli, Mascolo, Menghini, Monno, Montemurro, Pascazio, Piccioni, Rocco e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

## COMUNICAZIONI

Il Rettore informa il Senato Accademico che il quotidiano repubblica ha pubblicato nell'edizione locale del 29 gennaio un articolo circa la decadenza per assenze ingiustificate di due dei rappresentanti degli studenti in Senato. Il Rettore ricorda che il nostro Regolamento di ateneo prevede la decadenza dalla carica per più di tre assenze ingiustificate e continuative. Tale decisione è stata presa in applicazione del succitato regolamento al fine di scongiurare un danno erariale.



**Verbale n. 02  
del 30 Gennaio '17**

<b>n. delibera</b>	<b>07</b>	Istituzione corso di laurea magistrale in "Industrial Design" ex art.12 co. 2 lett. D dello Statuto del Politecnico di Bari – ulteriori determinazioni.
--------------------	-----------	---

Il Rettore rammenta che questo consesso, nella seduta del 20 gennaio u.s., ha deliberato in merito all'istituzione per l'A.A. 2017/2018 del Corso di Laurea Magistrale in *Industrial Design* (Classe LM-12) relativamente al quale, tuttavia, il Nucleo di Valutazione non aveva ancora espresso il prescritto parere di cui all'art. 4 del D.M. 987/2016. Pertanto, al fine di consentire il perfezionamento del processo amministrativo per l'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è riunito in data 27 gennaio u.s. ed ha formulato parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Industrial Design (Classe LM-12)*, fornendo, al contempo, alcuni suggerimenti di revisione dell'ordinamento didattico, al fine di renderlo più rispondente alle indicazioni CUN.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame di questo consesso i seguenti documenti relativi al Corso di nuova istituzione in *Industrial Design*, al fine di sottoporre il CdS alla procedura di accreditamento iniziale, ai sensi del D.M. 987/2016:

- a) Documento di "*Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (Classe LM-12)*"
  - b) Scheda SUA-CDS – Sezione RAD del Corso di Laurea Magistrale in *Industrial Design (Classe LM-12)*
- Gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare e il relativo ordinamento didattico sono ampiamente descritti nelle sezioni ordinamentali della Scheda SUA-CDS - sezione RAD (**a**), mentre nel documento di Progettazione del CdS (**b**) viene data evidenza sia delle motivazioni per l'attivazione del Cds, sia della ricognizione della domanda di formazione dell'istituendo corso.

Il Rettore precisa, altresì, che tutti i requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 987/2016 saranno verificati successivamente e, comunque, entro il 15 marzo 2017, data di chiusura della procedura per l'attivazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

Il Rettore ritiene che alla base del buon funzionamento del nuovo corso di studi ci deve essere un rapporto sinergico e di collaborazione interdipartimentale.

Il prof. Piccioni propone che sia inserito tra le attività affini ed integrative quelle comprese nel SSS ICAR/08

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2, lett. d);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2017 in merito all'istituzione/attivazione per l'A.A. 2017/2018 del Corso di Laurea Magistrale in *Industrial Design (Classe LM-12)*;
- VISTI** il documento di "*Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (Classe LM-12)*"
- VISTE** la Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea Magistrale in *Industrial Design (Classe LM-12)*;
- VISTO** il parere favorevole formulato dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 27 gennaio 2017

**All'unanimità,**



## DELIBERA

- Di confermare l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (Classe LM-12) e di proporre l'attivazione per l'A.A. 2017/2018.
- Di approvare la Scheda SUA-CDS – Sezione RAD del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (Classe LM-12) con le seguenti integrazioni all'ordinamento didattico che, tuttavia, rivestono carattere di marginalità rispetto al progetto formativo delineato nella proposta progettuale del CdS:
  - inserimento del SSD L-ART/04 tra i SSD caratterizzanti dell'ambito *Design e comunicazioni multimediali*;
  - inserimento del SSD IUS/14 tra i SSD caratterizzanti dell'ambito *Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche*, oltre che tra le attività affini;
  - inserimento dei SSD ICAR/08 e ING/INF/03 nella tabella delle attività formative affini. Per tali attività, l'intervallo di CFU è stabilito in 12(min) – 24 (max), anziché 12(min) – 20 (max).
  - modifica dell'intervallo delle attività a scelta dello studente fissando a 9 CFU, anziché a 8CFU il valore minimo da riservare per tali attività;
  - modifica dei CFU minimi da riservare alle attività di cui all'art. 10, comma 5 lett. d) fissando il valore a 3CFU.
- Di approvare il documento di “*Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (Classe LM-12)*” dando mandato al Rettore di procedere ad eventuali revisioni che si dovessero rendere necessarie ai sensi del D.M. 987/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

## ALLEGATI



### Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Politecnico di BARI
<b>Nome del corso in italiano</b>	Industrial Design(IoSua:1539121)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Industrial Design
<b>Classe</b>	LM-12 - Design
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	Inglese
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

### Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS**

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio**

**Struttura didattica di riferimento**

**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
--------------------------------	--

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Nessun nominativo attualmente inserito
------------------------------	--

<b>Tutor</b>	Nessun nominativo attualmente inserito
--------------	--

### Il Corso di Studio In breve



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/01/2017

Nel corso dell'ultimo anno numerose sono state le consultazioni avviate e le forme di confronto con i contesti produttivi e delle formazioni, in campo sia nazionale sia internazionale.

In particolare a partire dal 10 marzo 2016 la regione Puglia, nell'ambito del suo Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione internazionalizzazione ha istituito un comitato tecnico rivolto al coordinamento delle attività per la promozione del DESIGN in Puglia. Il Politecnico di Bari ha nominato la Prof.ssa Annalisa Di Roma membro designato a rappresentare l'Ateneo, ed in questo ambito numerosi sono stati gli incontri sino ad oggi con gli stakeholder del territorio. Il 6 Aprile 2016 il Politecnico ha partecipato al tavolo tecnico regionale che ha messo a confronto le imprese del settore legno arredo sui temi di rilancio del settore anche mediante le azioni di potenziamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'evento In Italy/In Puglia organizzato da Regione Puglia e da FederLegno Arredo 10/18 aprile u.s., è stato realizzato "IN ITALY/IN PUGLIA", al fine di creare un contesto utile per facilitare occasioni di incontro, confronto e relazioni tra tutti gli attori della filiera legno-arredo con gli stakeholders del territorio regionale. Negli incontri è stato evidenziato come il design sia importante come leva per lo sviluppo della competitività e per l'innovazione del sistema di offerta aziendale. Il 14 Settembre presso la sede di Modalitalia in Milano si è costituito un tavolo tecnico per coordinare la proposta di costituire un Cluster Tecnologico Nazionale del Design, Creatività, Made-in-Italy. A questo incontro ne sono seguiti altri che hanno coinvolto stakeholder nazionali, rappresentanti di categorie nazionali e regionali, istituzioni e università che hanno definito il possibile scenario di esigenze espresse dai diversi territori in merito allo sviluppo delle proprie capacità competitive rafforzate dalle competenze del design.

Per quel che attiene al confronto con le istituzioni internazionali nel campo della ricerca significative sono state le attività svolte dal corso di laurea in Disegno Industriale nel corso del 2016. In particolare:

- 24 Febbraio - 4 Aprile Workshop Internazionale Sadra New Town Lighting Masterplan, Between Landscape and Product Design svolto attraverso docenti e studenti del Politecnico di Bari e docenti e studenti due importanti università iraniane (Modares Tharbiat University di Teheran, Shiraz University) e la municipalità di Sadra.
- Un importante traguardo internazionale ottenuto dal Corso di laurea Triennale, è stato la presenza del Politecnico di Bari all'esposizione internazionale tenutasi recentemente a New York dal nome TALENT nei giorni dal 1 al 18 settembre 2016. TALENT fa parte di un'iniziativa del New York Textile Month organizzata dalla The New Parsons School e Cooper Hewit Smithsonian Design Museum di New York ideata da Lidewij Edelkoort, Dean del dipartimento di Hybrid Studies della The New Parsons School of Design. La mostra ha permesso un confronto con le maggiori scuole di design statunitensi ed europee: Central Saint Martins, Fashion Institute of Technology, Kent State University, Philadelphia University, Pratt Institute, Royal College of Art, Textile Art Center & University of Massachusetts Amherst.

I lavori esposti sono nati in diretto rapporto con le esigenze del "saper fare" identitario del tessile del territorio attraverso lo studio sugli archivi/depositi di sperimentazione delle aziende e degli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo della regione. Le strumentazioni e le tecniche di cui essi sono depositari sono state trasfigurate nei linguaggi e tecniche della contemporaneità e hanno trovato a New York la massima visibilità internazionale.

Occasione di costante ascolto e riscontro con il contesto produttivo sono le numerose collaborazioni con il contesto produttivo, espresse attraverso le collaborazioni in Progetti di ricerca, attività di tirocinio e svolgimento di tesi di laurea, attività conto terzi in particolare con le seguenti aziende: Natuzzi spa, Base Protection, Innex, Tecbus, Kasucci, Corvasce, Lanificio Leo e con le micro-imprese del saper fare del territorio quali: Ceramiche Vestita, Ceramiche Del Monaco, Pecore Attive, Angelo Inglese.



Politecnico di Bari

**QUADRO A1.b** | Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

**QUADRO A2.a** | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**funzione in un contesto di lavoro:**  
 Un progettista in grado di collaborare con tutte le competenze coinvolte alla progettazione integrata dei sistemi manifatturieri, dalla prima ipotesi alla realizzazione.

**competenze associate alla funzione:**  
 Interviene nelle dinamiche d'innovazione che riguardano il prodotto intermedio, il prodotto finale, in un contesto di innovazioni socio-culturali, di produzione, di consumo e di mercato. Il progettista è in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione con la finalità di incidere sui processi di innovazione design driven: è in grado cioè di delineare nuovi scenari produttivi e di consumo basati su un'ottica integrata.

**sbocchi occupazionali:**  
 Inserimento nell'industria manifatturiera nei suoi diversi settori, ma anche nel contesto degli studi professionali e dei fornitori di servizio.

**QUADRO A2.b** | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
2. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
3. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

**QUADRO A3.a** | Conoscenze richieste per l'accesso

27/01/2017

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design, richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti previste dalla classe di laurea magistrale di appartenenza (D.M. 16/03/2007). Precisazioni relative ai requisiti curriculari e alle modalità per la verifica della personale preparazione sono esplicitati nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Inoltre, è necessaria anche una adeguata conoscenza della lingua inglese che sarà valutata secondo le modalità e le procedure che verranno definite nel Regolamento didattico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

27/01/2017

Il contesto in cui opera l'Industrial Design si presenta come un modello complesso di interazioni tra processi produttivi, dinamiche di mercato ed esigenze di senso e significato a cui il design è chiamato a rispondere per delinearsi come tale.

Per questo motivo l'obiettivo specifico del corso di laurea è di indagare attraverso le competenze del design queste relazioni per far emergere ciascuno degli attori di questo sistema complesso d'interazioni e le potenzialità che ne possono derivare grazie a un approccio interdisciplinare.

Tali attori sono rappresentati dalle discipline ingegneristiche da un lato nei diversi settori disciplinari coinvolti, e quelle economico-gestionali dall'altro, coniugate in una sintesi coerente attraverso il continuo confronto con la cultura del design.

L'obiettivo formativo del Corso di laurea magistrale consiste:

- fornire le conoscenze interdisciplinari per permettere all'Industrial Designer di interagire in contesti complessi a partire dalla capacità di organizzare un lavoro di gruppo interdisciplinare, formato dai docenti all'intero di laboratori progettati appositamente per governare la multidisciplinarietà e da singoli moduli coordinati in modo da definire il sistema di relazioni che un prodotto o servizio mette in moto;
- nella preparazione di un progettista in grado di gestire la multidisciplinarietà per governare appieno l'attività di progettazione del prodotto manifatturiero o del servizio in tutte le sue fasi, dall'ideazione, alla ingegnerizzazione al controllo dei processi produttivi e alla sua immissione nelle dinamiche di mercato, con l'obiettivo di produrre innovazione proprio grazie al confronto interdisciplinare, all'ibridazione delle competenze, come strategia di apertura a punti di vista inaspettati;
- nella preparazione di questo progettista il design garantisce che l'innovazione sia sempre legata a una visione ampia di approccio al contesto produttivo ed economico-sociale, attraverso una specifica attenzione a quelle componenti umanistiche che pongono l'uomo al centro del progetto, così come garantito anche dalla filiera di formazione fornita dal corso di Laurea Triennale nella classe L-4 del Politecnico, che vedrà potenziate proprio tali discipline.

Il progetto del corso di Laurea Magistrale è pensato infatti come parte di una filiera della formazione a partire dagli obiettivi specifici che nel tempo si sono sviluppati e affinati nel corso di Laurea Triennale classe L-4 che da molti anni lavora sui temi dell'interdisciplinarietà delle competenze politecniche presenti nel Politecnico di Bari.

La figura che s'intende formare coniugherà dunque la cultura del progetto di design con la capacità tecnico-ingegneristica legata alle specifiche dei processi produttivi e della gestione economica, in un'ottica interdisciplinare.

Per ottenere questo la didattica sarà organizzata principalmente attraverso laboratori multidisciplinari ed alcuni insegnamenti singoli, per specifici approfondimenti coordinati. L'organizzazione laboratoriale riprende quanto già previsto nei Laboratori di Sintesi Finale della Laurea triennale L-4, che hanno sino ad ora consentito di raggiungere una sinergia nel progetto di design, inteso come sintesi della multidisciplinarietà. In particolare i laboratori principali saranno strutturati per conseguire obiettivi formativi in grado di sviluppare di volta in volta capacità di gestione delle fasi di progetto, processo e successiva ricaduta sul contesto economico, servendosi delle discipline del design, dell'engineering, dei processi produttivi, della gestione economica,

volta a sviluppare capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale con una ricaduta positiva per il territorio specifico di riferimento. Lo sviluppo di queste competenze è l'obiettivo specifico di ciascun laboratorio nel primo e secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. L'ultimo semestre è dedicato al Laboratorio di Sintesi Finale all'interno del quale si svilupperà il progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. In esso ciascuno studente svilupperà in modo interdisciplinare il proprio progetto anche attraverso tirocini aziendali, creando un rapporto con il tessuto produttivo del territorio nazionale e internazionale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza degli scenari produttivi nei contesti dell'innovazione.</p> <p>Il corso di laurea è presentato secondo tre aree di apprendimento incentrate su: la cultura del progetto di design; le capacità tecnico-ingegneristica legate alle specifiche dei processi produttivi; la gestione economica nei processi produttivi e nei suoi rapporti con il mercato.</p> <p>La finalità principale è la capacità di relazione le tre aree nei contesti socio-economico-territoriali.</p> <p>Modalità didattiche.</p> <p>Le conoscenze e le capacità vengono acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali, workshop, esercitazioni in aula e in laboratori. In alcuni insegnamenti sono previste attività condotte in piccoli gruppi di lavoro, secondo modalità indicate dai docenti.</p> <p>Modalità di accertamento.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali, che possono comprendere test con quesiti relativi agli aspetti teorici, presentazione di elaborati grafici di modelli reali e/o virtuali, prototipi fisici. Le tipologie di esame dei vari insegnamenti sono definite in modo da esporre ogni studente a diverse modalità di accertamento.</p>
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---------------	---

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
-------------	--

<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Alla fine del percorso formativo gli allievi devono dimostrare sia nelle prove di verifica intermedia, sia in quelle finali di saper interpretare ed applicare attraverso una sintesi critica originale gli apporti multidisciplinari delle aree: del design, della tecnologia ed ingegneristica, nelle diverse accezioni legate al progetto del prodotto, ai processi produttivi, agli aspetti economico e gestionali. Tali abilità vengono conseguite attraverso gli approfondimenti multidisciplinari dei temi delle esercitazioni elaborati dagli studenti con il supporto del gruppo docente, attraverso la pratica del lavoro in team, del confronto tra il singolo studente e il gruppo di studenti e tra il singolo studente e i docenti in momenti dedicati alla presentazione e discussione degli avanzamenti. Quindi nel momento dell'esame finale, per il quale è richiesta l'esposizione critica del proprio lavoro di tesi e la presentazione tramite gli strumenti multimediali più appropriati.</p>
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Capacità di interagire con le diverse culture, aree disciplinari e professionalità che il design è in grado di connettere; capacità di lavorare in team multidisciplinari; capacità di interpretare il contesto culturale, economico, sociale e ambientale al fine di comunicare e veicolare con efficacia le relazioni attivate dal progetto di design nei termini della multidisciplinarietà del progetto formativo; capacità di operare in un contesto internazionale coinvolgendo gli attori locali e rispettando la cultura materiale del territorio in cui si agisce; capacità di presentare in pubblico il proprio lavoro sia in lingua italiana sia in inglese scegliendo le modalità multimediali più consone. Tali abilità vengono conseguite attraverso il lavoro in team, il confronto tra i gruppi di studenti e i docenti in momenti dedicati alla presentazione e discussione degli avanzamenti, il confronto con gli esponenti delle realtà esterne coinvolte nei laboratori; quindi nel momento dell'esame finale, per il quale è richiesta l'esposizione critica e la presentazione del proprio lavoro con mezzi e strumenti multimediali diversi.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà avere capacità di sintesi multidisciplinare originale, che gli consenta di interagire con i continui aggiornamenti dei contesti tecnologici economici e sociali e di essere aperto a scambi e incroci con i diversi ambiti disciplinari assumendo punti di vista differenti e capaci perciò di introdurre innovazione continua. Tali abilità vengono conseguite attraverso gli approfondimenti culturali multidisciplinari dei temi delle esercitazioni elaborati dagli studenti con il supporto del gruppo docente, ma anche mediante il contributo offerto dagli esperti delle realtà aziendali coinvolte; attraverso l'autoapprendimento di conoscenze da rielaborare autonomamente mediato dalla pratica del lavoro in team; attraverso il confronto tra il singolo studente e il gruppo di studenti e tra il singolo studente e i docenti in momenti dedicati alla presentazione e discussione dell'avanzamento del lavoro.</p>

**QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

26/01/2017

L'ammissione all'esame di laurea avviene all'esito positivo del percorso di studi.  
 L'elaborato relativo alla prova finale si dovrà connotare per originalità e approfondimento teorico dei contenuti multidisciplinari che approfondirà mediante un elaborato di ricerca originale (redatta in lingua italiana e/o in inglese) ed un progetto originale. Lo studente potrà su richiesta del relatore e dei docenti del laboratorio di sintesi finale produrre un prototipo fisico. Questo dovrà essere congruente con la specifica attività di tirocinio effettuata.



### Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	36	42	36
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	[36]	[42]	
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	24	4
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	[4]	[24]		
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni				
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	12	18	8
	ICAR/22 Estimo	[8]	[18]	
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				60 - 84

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	12	20	12
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di			



**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle altre attività**

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

L'inserimento del SSD ING-IND/14 nelle attività affini è motivato dalla volontà di rafforzare l'offerta formativa fornendo ulteriori strumenti culturali e scientifici che consentano un approccio avanzato ed innovativo ai metodi della progettazione meccanica ed integrativo rispetto alla formazione di base dell'Industrial Designer

**Note relative alle attività caratterizzanti**

## Documento “Progettazione del CdS”

Redatto in conformità con le LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.

### Descrizione Corso

#### 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

##### a) *Motivazioni tecnico-scientifiche ed economiche*

La Regione Puglia è ormai da anni pienamente coinvolta nelle dinamiche di sviluppo del sistema design che coinvolgono gli attori istituzionali del territorio, le aziende, i distretti industriali e produttivi ed i contesti delle industrie culturali e creative. Allo sviluppo di questi obiettivi ha fortemente contribuito quanto svolto dal corso di Laurea L-4 in Disegno Industriale del Politecnico di Bari dalla attivazione nel 2002 in sinergia con il tessuto produttivo territoriale. Ciò ha fatto emergere il ruolo che la cultura del design può avere nei processi d'innovazione, ormai riconosciuti dagli stakeholder territoriali come di accrescimento della competitività anche nei contesti nazionali ed internazionali, nei quali le competenze del design diventano strategiche per la creazione di identità e riconoscibilità degli artefatti. In relazione a queste dinamiche la figura di un designer magistrale è ormai necessaria per sostenere le esigenze di ricerca a cavallo tra i contesti della creatività e della produttività del territorio e del contesto meridionale. L'attivazione della Laurea Magistrale in Industrial Design è, inoltre, strategica affinché le competenze del design formate nel territorio non solo non si disperdano ma siano anche in grado di attrarre dall'esterno ulteriori competenze per un confronto e crescita continua.

L'innovazione design driven è riconosciuta quale elemento chiave dell'accrescimento della competitività in particolare in relazione al valore riconosciuto del Made in Italy nel mondo.

##### b) *Progetto del corso*

Il progetto del corso di Laurea Magistrale è pensato come parte di una filiera della formazione a partire dagli obiettivi specifici che nel tempo si sono sviluppati e affinati nel corso di laurea triennale classe L-4. Così come riportato nei Rapporti di Riesame la specificità del corso di laurea triennale è l'interdisciplinarietà costruita mettendo in relazione le discipline del progetto di Design e Comunicazione Multimediale, con le discipline tecnologiche, ingegneristiche ed economiche, che un Politecnico offre per statuto, rispetto ad altre università. Il progetto del corso di Laurea Magistrale intende sviluppare in termini di capacità di sviluppo di ricerca la dimensione interdisciplinare come carattere specifico della propria identità orientandola verso le dinamiche delle filiere produttive e delle loro problematiche tecniche. Si precisa infatti che durante il percorso triennale le discipline di area umanistica non solo sono già rappresentate nei loro insegnamenti fondamentali, ma secondo una visione di filiera della formazione, saranno potenziate nei vari settori della storia del design, dell'arte, e della grafica, attraverso opportune e coordinate modifiche di ordinamento della laurea Triennale.

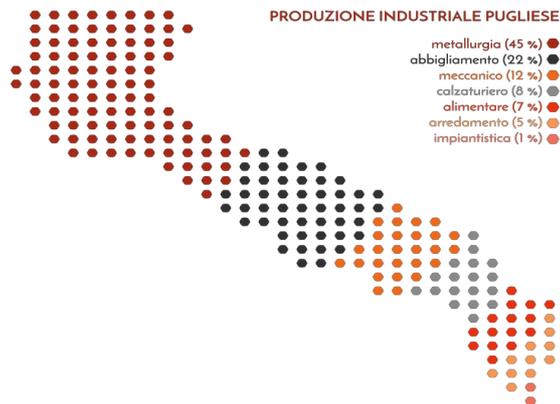
In definitiva la figura che si intende formare coniugherà la cultura del progetto di design con la capacità tecnico-ingegneristica legata alle specifiche dei processi produttivi e della gestione economica, in un'ottica interdisciplinare. Per ottenere questo la didattica sarà organizzata principalmente attraverso laboratori multidisciplinari ed alcuni insegnamenti singoli, per specifici approfondimenti coordinati. L'organizzazione laboratoriale riprende quanto già previsto nei Laboratori di Sintesi Finale della Laurea triennale L-4, che hanno sino ad ora consentito di raggiungere una sinergia nel progetto di design, inteso come sintesi della multidisciplinarietà. In particolare i laboratori principali saranno strutturati per conseguire obiettivi formativi in grado di sviluppare di volta in volta capacità di gestione delle fasi di progetto, processo e successiva ricaduta sul contesto economico, servendosi delle discipline del design, dell'engineering, dei processi produttivi, della gestione economica, volta a sviluppare capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale con una ricaduta positiva per il territorio specifico di riferimento. Lo sviluppo di queste competenze è l'obiettivo specifico di ciascun laboratorio nel primo e secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. L'ultimo semestre è dedicato al Laboratorio di Sintesi Finale all'interno del quale si svilupperà il progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. In esso ciascuno studente svilupperà in modo interdisciplinare il proprio progetto anche attraverso tirocini aziendali, creando un rapporto con il tessuto produttivo del territorio nazionale e internazionale.

c) *Esiti occupazionali previsti*

Negli ultimi quindici anni, sin dall'attivazione della Laurea Triennale, il sistema design regionale è in crescente affermazione. In particolare le aziende dei settori maggiormente sensibili alle dinamiche di innovazione design driven, come il settore del Legno Arredo e il settore Tac (Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero). Esse risultano sempre più attive nelle dinamiche di sviluppo design oriented. Oltre alle consolidate aziende di maggiore consistenza, si attesta la tendenza alla nascita di realtà piccole e piccolissime spesso auto-imprenditoriali rivolte alla produzione di beni e di servizi nel campo del product design e della grafica.

**Produzione industriale Pugliese**

Metallurgia	45%
Abbigliamento	22%
Meccanica	12%
Calzaturiero	8%
Alimentari	7%
Arredamento	5%
Impiantistica	1%



L'inserimento di una figura magistrale di laureato in Industrial Design è destinata ad intercettare la generale domanda di innovazione che perviene dai settori ricerca e sviluppo dei principali attori coinvolti ed ad alimentare il design system attraverso il consolidamento di una cultura imprenditoriale design oriented.

Per la stima degli esiti occupazionali della figura professionale in uscita si è fatto riferimento alla Banca dati delle professioni di Unioncamere (Excelsior), laddove si evince che la figura che il corso in esame intende formare è tra le prime 10 professioni più richieste con una stima previsionale di 3.500 assunzioni nel 2016.

**Le professioni più richieste e quelle più difficili da trovare**

LE FIGURE PIU RICHIESTE	LE FIGURE PIU DIFFICILI DA TROVARE	
DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI		
1° Contabili e professioni assimilate	Analisti e progettisti di software	43%
2° Analisti e progettisti di software	Ingegneri energetici e meccanici	42%
3° Tecnici della vendita e della distribuzione	Specialisti scienze economiche	40%
4° Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	Ingegneri industriali e gestionali	37%
5° Professioni sanitarie riabilitative	Ingegneri elettronici e in telecomun.	36%
6° Specialisti scienze economiche	Tecnici programmatori	34%
7° Disegnatori industriali e professioni assimilate	Rappresentanti di commercio	32%
8° Ingegneri energetici e meccanici	Tecnici esperti in applicazioni	29%
9°	Tecnici della vendita e della distribuzione	28%
10° Tecnici del marketing	Tecnici meccanici	26%

Fonte: La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane - sistema informativo Excelsior – 2016

Tavola 16 - Professioni tecniche: principali caratteristiche richieste nel 2016 (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui				
		di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure professionali**	di personale immigrato
<b>3. Professioni tecniche (media italia)</b>	<b>83.100</b>	<b>18,4</b>	<b>68,2</b>	<b>35,3</b>	<b>12,5</b>	<b>6,6</b>
	100,0	11,8	58,5	31,5	16,1	14,1
Contabili e professioni assimilate	15.300	7,0	64,4	36,1	14,3	5,0
Tecnici della vendita e della distribuzione	8.800	28,1	76,2	33,3	13,8	4,9
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.500	22,4	78,4	55,2	4,7	14,6
Professioni sanitarie riabilitative	5.700	16,1	68,9	41,8	3,9	6,8
Disegnatori industriali e professioni assimilate	3.500	24,1	62,8	26,3	15,0	5,8
Tecnici programmatori	3.200	34,2	64,5	26,7	9,3	9,2
Tecnici del marketing	3.100	16,9	71,4	29,7	21,9	6,5
Tecnici esperti in applicazioni	2.800	29,3	61,3	32,4	12,1	4,1
Tecnici della produzione manifatturiera	2.600	24,8	71,9	31,4	19,5	4,9
Tecnici del lavoro bancario	1.900	14,9	54,2	42,0	13,2	0,9
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.800	15,7	78,8	20,2	9,2	4,1
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.700	12,6	80,8	28,2	27,6	1,4
Animatori turistici e professioni assimilate	1.600	7,0	39,3	5,7	23,7	41,2
Tecnici della gestione finanziaria	1.500	13,7	70,3	51,7	7,8	0,5
Altre professioni	23.200	18,8	67,2	34,5	12,0	5,2

\* Valori assai variabili alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscono un'analoga figura in uscita ed che non siano figure già presenti in azienda.

Fonte: La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane - sistema informativo Excelsior – 2016

Tali informazioni sono state integrate con i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati nella classe di laurea LM-12 di tutti gli Atenei italiani (*Fonte: Indagine 2015 – Almalaurea*). In particolare, si rileva che il 53% dei laureati nella classi LM-12 è occupato ad un anno dal conseguimento del titolo, il 78.8% a 3 anni e a 5 anni dal conseguimento del titolo l'87,9% dei laureati trova occupazione.

d) *Differenziazione rispetto a Corsi di Laurea della stessa Classe (anche con riferimento alla eventuale presenza di analoghi CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe),*

Il Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design classe LM-12 è l'unico erogato dal Politecnico di Bari.

Nell'Ateneo non ci sono CdS di altra classe che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del corso proposto. Il nucleo di discipline di carattere tecnico-ingegneristico sono a supporto della caratterizzazione e identità del Corso che si focalizza sulla cultura del progetto di design, centro dell'organizzazione multidisciplinare precedentemente descritta, anche in relazione alla filiera formativa del design nel Politecnico, nel suo complesso.

Nelle regioni limitrofe alla puglia Basilicata e Calabria, non sono attivi Corsi di Studio triennali dello stesso tipo. Per quanto attiene alla presenza di corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, si riscontra che la presenza di corsi di Laurea Magistrale più vicini si trovano in Campania, presso l'Università Federico II di Napoli e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Il primo è denominato Design per l'ambiente costruito e si occupa del design nella sua dimensione spaziale, legata agli interni e allestimenti, mentre il secondo, denominato Design per l'Innovazione si occupa del Product Eco Design, del Fashion Eco Design e Comunicazione visiva. Essi sono organizzati con settori scientifico disciplinari differenti rispetto al progetto formativo proposto dalla laurea in Industrial Design in particolare per i settori tecnico-ingegneristici.

Non vi sono ulteriori Lauree Magistrali della medesima classe in tutto il Sud Italia e nelle Isole. Il Corso di Laurea Magistrale anche per le sue differenti peculiarità in termini di contenuto, come precedentemente esposto, assume un ruolo esclusivo in un'area territoriale vasta e potenzialmente rivolta anche ai paesi dell'Est Europa e dei Balcani, con cui già ci sono diversi agreement in atto, essendo erogato in lingua inglese.

Si fa presente, come riportato dalla CUID (Conferenza Universitaria Italiana del Design) che a livello nazionale lo sviluppo dell'offerta formativa in "Disegno industriale" e in "Design" in generale ha seguito un percorso costante dall'avvio dei Diplomi in Disegno Industriale nel 1994, poi trasformati in Corsi di laurea nel 1999. Dopo due decenni essa è oggi presente in 14 Atenei italiani e può vantare un numero complessivo di 30 corsi di laurea e 18 Corsi di Laurea Magistrale, di cui solo 1 (con tre curricula) al momento nel Sud Italia. Pertanto si comprende come il Corso di Laurea Magistrale L-12 presso il Politecnico di Bari, rappresenti un riferimento importantissimo per il Sud Italia. Nel decennio 2007-2016 sono arrivate complessivamente oltre 8.500 richieste per complessivi 2.367

posti disponibili nei 21 CdL in Disegno Industriale attivi nelle sedi universitarie italiane (fonte rilevazione CUID 2015). Inoltre l'offerta formativa in design ha raggiunto importanti traguardi anche in termini di esiti occupazionali, con una percentuale del 77,36% di occupati a un anno dalla Laurea Magistrale in Design, contro la media nazionale del 44% di tutte le Classi di Laurea Magistrale (fonte Almalaurea 2016).

e) *Motivazioni per l'attivazione*

Il nuovo Corso di studio Magistrale in Industrial Design si giustifica per diversi motivi.

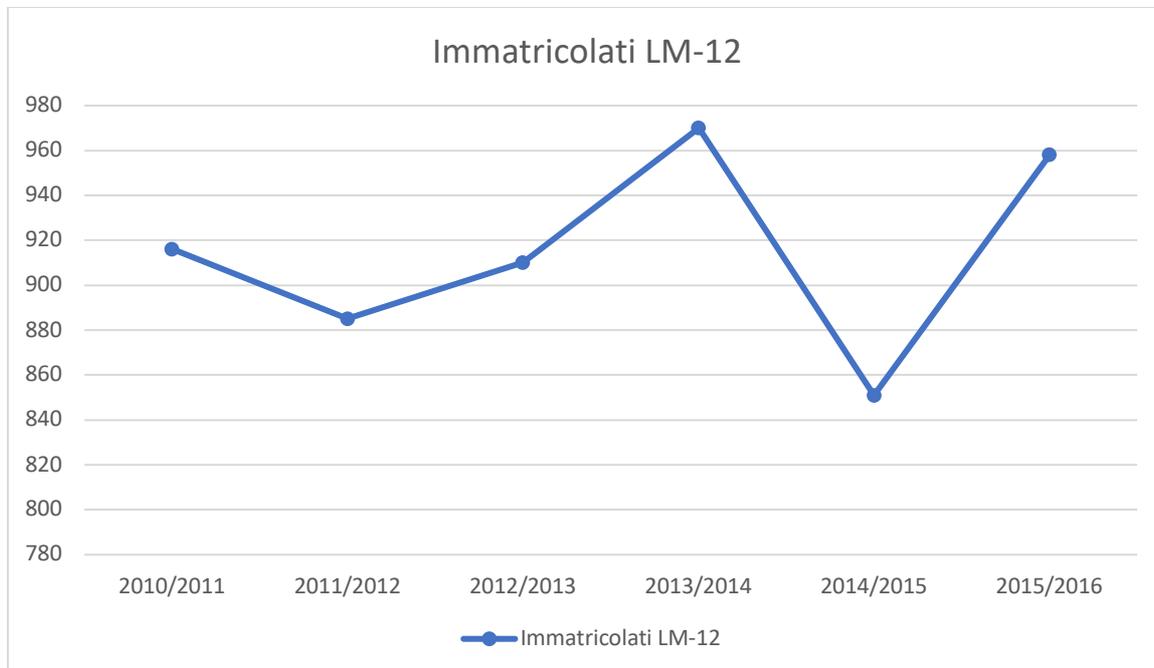
I principali sono:

- offrire il completamento del percorso formativo agli allievi della classe L-4;
- dare una risposta alla crescente rilevanza del comparto produttivo design oriented a livello territoriale e nazionale;
- contribuire alla formazione una figura di designer ricercata dal mercato del lavoro regionale e globale;
- valorizzare il trend crescente del numero di laureati triennali;
- valorizzare le competenze tecnico-ingegneristiche presenti nel Politecnico in una direzione design-oriented;

**2. Analisi della domanda di formazione**

L'analisi della domanda di formazione è stata principalmente effettuata sulla base dei dati ANS sugli immatricolati alla classe di laurea LM-12 a livello nazionale, nonché sulla base delle indagini Excelsior Unioncamere 2016 della domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane.

In particolare, si riscontra un trend in crescita degli studenti che complessivamente si immatricolano in Italia nella Classe di Laurea LM-12 (con un +12,5% nel 2015/2016 rispetto all'a.a. 2014/2015), con 20 Corsi di Laurea offerti in 11 Atenei italiani. Di questi, solo 1 è del Meridione. La massima concentrazione di immatricolazioni è ravvisabile presso il Politecnico di Milano che intercetta in media il 55% degli immatricolati.

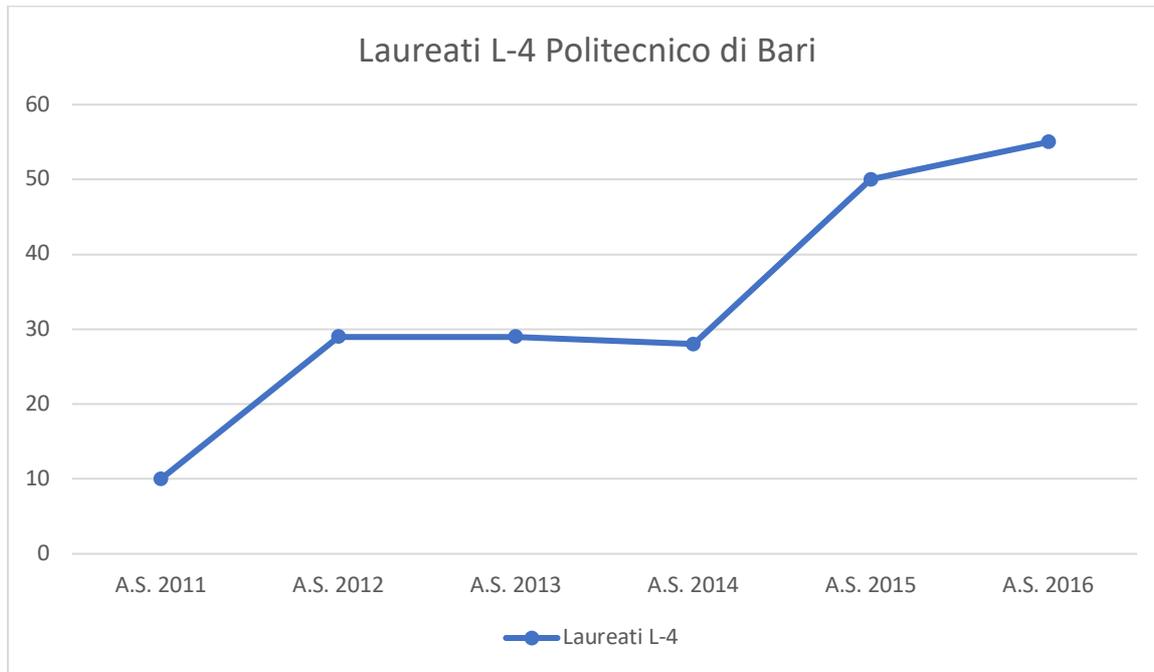


Fonte: ANS – Immatricolati della Classe LM-12

Interessante è anche l'analisi della provenienza geografica di tali immatricolati.

Nel periodo dal 2010 al 2016, 99 studenti del Sud (escludendo quelli iscritti all'università partenopea), in media, scelgono di iscriversi ad un Corso di laurea Magistrale attivato nella Classe di Laurea LM-12 da un Ateneo del Nord e, di questi, il 33% proviene dalla Regione Puglia.

Per comprendere meglio il reale bacino d'utenza dell'istituendo Corso di Studio, sono stati altresì esaminati i dati relativi ai laureati della Classe di Laurea L-4 di Disegno Industriale del Politecnico di Bari, unico Ateneo della Regione Puglia e secondo del Sud, a erogare un corso di laurea nella predetta classe di laurea che rappresenta il naturale bacino da cui l'istituendo Corso di laurea Magistrale attingerà. Il numero dei laureati del corso di Disegno Industriale del Politecnico di Bari mostra un trend in continua crescita con circa 60 studenti in uscita nell'anno 2016.



Fonte ANS: Laureati Classe L-4 del Politecnico di Bari

*a) Il contesto territoriale*

Sussistono diverse ragioni che motivano l'attivazione di un corso di laurea a Bari con queste peculiarità. Innanzitutto, la richiesta pressante del territorio pugliese, con un numero crescente di aziende che lavorano direttamente nella filiera del design, negli ambiti del legno arredo, del tac, della nautica, dell'aerospazio, delle industrie culturali e creative. La collocazione del corso nella città di Bari è oltretutto ritenuta strategica perché baricentrica rispetto alle aree produttive pugliesi e alle regioni limitrofe di Campania e Basilicata. Considerando inoltre, la notevole distanza di Bari da Napoli, città "più vicine" in cui sono attivi corsi Magistrali riconducibili al Design, è ragionevole supporre che il corso in oggetto possa attingere a un bacino di utenza che comprenda Puglia, Basilicata anche perché nella provincia di Bari e nelle aree limitrofe si collocano una serie di esperienze imprenditoriali innovative di grande successo. Tutto ciò trova anche conforto in molte iniziative, da parte di istituzioni pubbliche e aziende private, per l'ampliamento di questo settore che ne fa presupporre un forte consolidamento e sviluppo in Puglia.

*b) Analisi del fabbisogno di formazione universitaria nel campo del design*

La generale tendenza registrata nel tempo circa la sede scelta dagli studenti per svolgere il percorso di laurea magistrale è in gran parte verso gli atenei del Nord Italia: in particolare il Politecnico di Milano ed il Politecnico di Torino. Per quel che attiene l'iscrizione ai corsi di laurea triennale in Disegno Industriale la tendenza che si attesta negli ultimi anni è di una grande attrattività. Questa generale tendenza è registrata in particolar modo in riferimento al Corso di Laurea in disegno Industriale del Politecnico di Bari. Qui anche il numero delle iscrizioni attesta l'attrattività dell'Ateneo. La proposta di attivazione della Laurea Magistrale mira a potenziare l'attrattività dell'Ateneo anche su questo livello. L'attrattività prevista riguarda sia gli studenti laureati presso la triennale

d'Ateneo sia gli studenti del contesto territoriale nazionale ed internazionale. Per questa ragione si prevede l'erogazione di un corso interamente in lingua inglese. Il numero di studenti programmato previsto è pari ad 80. Nel regolamento del corso di laurea si definiranno le norme di accesso e selezione degli studenti.

*c) Organizzazioni consultate, modalità e tempi*

Nel corso dell'ultimo anno numerose sono state le consultazioni avviate e le forme di confronto con i contesti produttivi e delle formazioni, in campo sia nazionale sia internazionale.

In particolare a partire dal 10 marzo 2016 la regione Puglia, nell'ambito del suo Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione internazionalizzazione ha istituito un comitato tecnico rivolto al coordinamento delle attività per la promozione del "DESIGN in Puglia". Il Politecnico di Bari ha nominato la Prof.ssa Annalisa Di Roma membro designato a rappresentare l'Ateneo, ed in questo ambito numerosi sono stati gli incontri sino ad oggi con gli stakeholder del territorio. Il 6 Aprile 2016 il Politecnico ha partecipato al tavolo tecnico regionale che ha messo a confronto le imprese del settore legno arredo sui temi di rilancio del settore anche mediante le azioni di potenziamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'evento "In Italy/In Puglia" organizzato da Regione Puglia e da FederLegno Arredo 10/18 aprile u.s., è stato realizzato "IN ITALY/IN PUGLIA", al fine di creare un contesto utile per facilitare occasioni di incontro, confronto e relazioni tra tutti gli attori della filiera legno-arredo con gli stakeholders del territorio regionale. Negli incontri è stato evidenziato come il design sia importante come leva per lo sviluppo della competitività e per l'innovazione del sistema di offerta aziendale. Il 14 Settembre presso la sede di ModaItalia in Milano si è costituito un tavolo tecnico per coordinare la proposta di costituire un Cluster Tecnologico Nazionale del Design, Creatività, Made-in-Italy. A questo incontro ne sono seguiti altri che hanno coinvolto stakeholder nazionali, rappresentanti di categorie nazionali e regionali, istituzioni e università che hanno definito il possibile scenario di esigenze espresse dai diversi territori in merito allo sviluppo delle proprie capacità competitive rafforzate dalle competenze del design.

Per quel che attiene al confronto con le istituzioni internazionali nel campo della ricerca significative sono state le attività svolte dal corso di laurea in Disegno Industriale nel corso del 2016. In particolare:

- 24 Febbraio – 4 Aprile Workshop Internazionale "Sadra New Town Lighting Masterplan, Between Landscape and Product Design" svolto attraverso docenti e studenti del Politecnico di Bari e docenti e studenti due importanti università iraniane (Modares Tharbiat University di Teheran, Shiraz University) e la municipalità di Sadra.

- Un importante traguardo internazionale ottenuto dal Corso di laurea Triennale, è stato la presenza del Politecnico di Bari all'esposizione internazionale tenutasi recentemente a New York dal nome TALENT nei giorni dal 1 al 18 settembre 2016. TALENT fa parte di un'iniziativa del New York Textile Month organizzata dalla The New Parsons School e Cooper Hewit Smithsonian Design Museum di New York ideata da Lidewij Edelkoort, Dean del dipartimento di Hybrid Studies della The New Parsons School of Design. La mostra ha permesso un confronto con le maggiori scuole di design statunitensi ed europee: Central Saint Martins, Fashion Institute of Technology, Kent State University, Philadelphia University, Pratt Institute, Royal College of Art, Textile Art Center & University of Massachusetts Amherst.

I lavori esposti sono nati in diretto rapporto con le esigenze del "saper fare" identitario del tessile del territorio attraverso lo studio sugli archivi/depositi di sperimentazione delle aziende e degli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo della regione. Le strumentazioni e le tecniche di cui essi sono depositari sono state trasfigurate nei linguaggi e tecniche della contemporaneità e hanno trovato a New York la massima visibilità internazionale.

Occasione di costante ascolto e riscontro con il contesto produttivo sono le numerose collaborazioni con il contesto produttivo, espresse attraverso le collaborazioni in Progetti di ricerca, attività di tirocinio e svolgimento di tesi di laurea, attività conto terzi in particolare con le seguenti aziende: Natuzzi spa, Base Protection, Innex, Tecbus, Kasucci, Corvasce, Lanificio Leo e con le micro-imprese del saper fare del territorio quali: Ceramiche Vestita, Ceramiche Del Monaco, Pecore Attive, Angelo Inglese.

### **3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi**

*a. Analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze*

Come descritto in precedenza, l'ampio comparto della filiera del Design comprende i sistemi manifatturieri e dei servizi nell'ambito del Legno Arredo, TAC, Aerospazio, Nautica, Industrie Culturali e Creative. L'insieme dei sistemi micro-aziendali così come le piccole e medio imprese, i fornitori di servizio presenti nel territorio. Ciò definisce la necessità di formare allievi con una capacità di inserimento nelle dinamiche decisionali, del problem solving e della ricerca e sviluppo dei diversi ambiti citati, in grado di riportare una ricaduta positiva negli ambiti di inserimento lavorativo non solo del territorio nazionale e regionale, ma anche nel contesto internazionale. Per

questa ragione il corso sarà erogato interamente in lingua inglese, ciò anche a garantire la possibilità di avere allievi provenienti dalle sedi estere con cui il Politecnico possiede già diversi agreement.

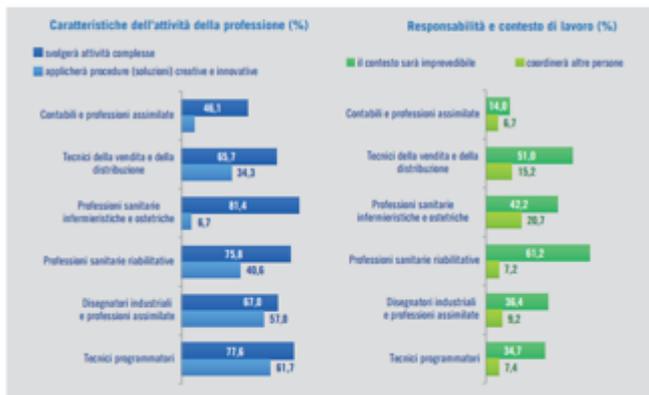
Ciò non di meno, il Corso di Studi, grazie a una solida preparazione negli ambiti del Design e delle competenze tecnico-ingegneristiche ed economico gestionali, garantirà al laureato Magistrale in Industrial Design una preparazione tale da potersi inserire nell'industria manifatturiera nei suoi diversi settori, ma anche nel contesto degli studi professionali e dei fornitori di servizio, e infine potrà garantire l'accesso a una filiera di formazione avanzata post laurea per ora non ancora possibile.

Dal Rapporto Excelsior – Union Camere del 2016, le imprese che assumono o che hanno intenzione di assumere, chiedono generalmente ai laureati in design forti capacità di lavorare in gruppo e di risolvere i problemi per affrontare l'elevato grado di complessità delle attività della professione, caratterizzate da procedure creative ed innovative, da svolgersi in un contesto imprevedibile, obiettivi del resto che attraverso la didattica di laboratorio vengono perseguiti dal progetto formativo.

Tavola 25 - Professioni tecniche: competenze trasversali che le imprese ritengono "molto importanti" nel 2016 (quota % sul totale)

	Assuntori previsti nel 2016 (x.a.)*	di cui				flessibilità e adattamento
		capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>81.100</b>	<b>58,9</b>	<b>58,0</b>	<b>55,9</b>	<b>54,8</b>	<b>53,5</b>
(media Italia)	100,0	40,5	48,8	38,7	43,8	47,8
Contabili e professioni assimilate	15.300	42,8	37,3	43,9	43,5	39,1
Tecnici della vendita e della distribuzione	8.800	80,3	57,8	62,2	65,5	63,0
Professioni sanitarie infermieristiche e estetiche	6.500	56,5	66,0	53,6	53,0	49,3
Professioni sanitarie riabilitative	5.700	78,8	71,4	53,2	61,2	60,9
Disegnatori industriali e professioni assimilate	3.500	35,8	63,9	55,0	50,8	42,5
Tecnici programmatori	3.200	43,7	55,2	66,0	54,4	57,1
Tecnici del marketing	3.100	75,6	53,4	56,7	64,1	55,7
Tecnici esperti in applicazioni	2.800	62,7	66,8	74,0	57,0	57,2
Tecnici della produzione manifatturiera	2.600	47,0	57,4	62,0	57,1	48,9
Tecnici del lavoro bancario	1.900	77,2	79,1	79,9	57,8	60,8
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.800	58,7	65,3	67,9	58,1	56,1
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.700	62,0	64,5	68,4	58,3	54,1
Animatori turistici e professioni assimilate	1.600	82,2	88,5	32,5	39,6	80,7
Tecnici della gestione finanziaria	1.500	75,5	50,2	71,5	44,2	73,3
Altre professioni	23.200	56,7	61,0	56,1	55,2	55,7

\* In caso di una risposta con ripete multiple, i dati sono arrotondati alla centinaia. In caso di punti arrotondati, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Osservatorio - Ministero del Lavoro, Database Informatico Confindustria, 2016

*b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate*

Il corso fornisce la preparazione di base per le professioni codificate secondo l'ISTAT come:

- 2.5.5.1.2: Disegnatori artistici e illustratori
- 2.5.5.1.4: Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
- 3.1.3.7.1: Disegnatori tecnici

Essi potranno assolvere alla funzione di Designer nella libera professione e/o essere come tali inseriti nelle industrie nella progettazione, produzione, fabbricazione e gestione economico-organizzativa.

#### 4. L'esperienza dello studente

##### *a. modalità per garantire l'andamento delle attività formative*

Le modalità adottate per garantire il corretto andamento delle attività formative e i risultati del CdS, in coerenza con gli obiettivi fissati, saranno regolate da un apposito Regolamento Didattico.

##### *I. monitoraggio dell'andamento del CdS*

Il monitoraggio dell'andamento del CdS avverrà attraverso un forte impegno partecipativo degli organi collegiali docente-studenti all'interno del Corso di laurea: il corpo docente potrà affrontare, assieme ad una rappresentanza degli studenti iscritti, le problematiche relative alla didattica.

##### *II: modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti*

Il Responsabile del Corso di Studi con la Commissione didattica avrà cura di coordinare i programmi degli insegnamenti impartiti. Referenti di Corso di Studio saranno 6 docenti in accordo a quanto previsto dal D.M. 987/2016. La copertura degli insegnamenti avverrà tramite assegnazioni a docenti di ruolo e attraverso contratti a esperti esterni. Il titolo di laurea sarà rilasciato nella classe LM-12.

##### *III. Indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione*

Tutte le informazioni del Corso di Studi, coordinate, saranno poste sul sito Web di Ateneo e di quello della didattica del DICAR.

##### *b. Verifica delle conoscenze all'ingresso*

La verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'ammissione, in parte o globalmente (come sarà successivamente definito nel Regolamento didattico) è effettuata mediante un test di accesso.

Inoltre, è necessaria anche una adeguata conoscenza della lingua inglese che sarà valutata secondo le modalità e le procedure che verranno definite nel Regolamento didattico.

#### 5. Risorse previste

##### *a) Risorse finanziarie*

Le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design saranno garantite da risorse proprie del Politecnico di Bari per finalità istituzionali, al pari degli altri Corsi di Studio erogati dall'Ateneo.

Sono previste, inoltre, finanziamenti ad hoc da parte della Regione Puglia per corsi di studio regionali che rivestono carattere innovativo e internazionale, a cui il CdS in esame potrà attingere. Tali risorse aggiuntive saranno utilizzate per integrare le risorse di docenza strutturata attraverso l'assunzione di R.T.D. o per upgrade in alcuni degli SSD inclusi nell'offerta programmata del Corso di Laurea, nonché per finanziare l'allestimento e il potenziamento di laboratori di progettazione.

##### *b) Aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati*

Per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design si utilizzeranno le risorse strumentali, aule e altre infrastrutture (laboratori, biblioteche, sale lettura, ecc) del Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) e del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

##### *c) Docenti di riferimento*

I docenti di riferimento del corso, a regime, saranno garantiti dai docenti afferenti ai Dipartimenti che alimentano l'offerta formativa del Corso di studio.

Per il Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design sono stati individuati i seguenti docenti di riferimento:

- Annalisa Di Roma (PA, SSD ICAR/13);
- Pierluigi Morano (PO, SSD ICAR/22);
- Santi Centineo (RU, SSD ICAR/16);
- Carmine Pappalettere (PO, SSD ING-IND 14)
- Michele Fiorentino (PA, SSD ING-IND 15)
- Antonio Messeni Petruzzelli (RTDB, SSD ING-IND 35)

## 6. Assicurazione della Qualità

Il Politecnico di Bari e gli Stakeholder hanno convenuto che il Corso di Studio sarà attentamente monitorato al fine di verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi posti. Si riportano nel seguito le parti più importanti relative al sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo.

Tutta la documentazione relativa ai processi di Assicurazione della Qualità del Politecnico di Bari è disponibile sul Portale Unico di Ateneo per la Qualità ([PUQ&S](#))

### a. Descrizione del processo di AQ di Ateneo

#### *Politecnico di Bari*

Il Politecnico di Bari dispone di un Presidio di Qualità che costituisce un elemento centrale del complesso sistema di autovalutazione attraverso cui gli organi di governo dell'istituzione università realizzano la propria politica della qualità, facendo essenziale riferimento al D.Lgs. n. 19/2012.

Il Presidio della Qualità è composto da un Professore Ordinario designato dal Rettore, con funzioni di Presidente, e da due docenti designati da ciascun Dipartimento.

Il PQA ha un ruolo centrale nella gestione della qualità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione, attraverso:

- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di gestione della qualità di tutto l'Ateneo e dei singoli Dipartimenti;
- la proposta di strumenti comuni per la gestione della qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione a livello di ateneo e di dipartimento;
- l'affiancamento dei Corsi di Studio (CdS) per l'assicurazione della qualità della didattica, nonché dei Direttori di Dipartimento, anche per le attività relative alla ricerca e alla terza missione. In queste attività, il PQA si interfaccia con i Direttori di Dipartimento e con i Coordinatori dei Corsi di Studio (CdS), per quanto attiene la didattica (aggiornamento delle SUA-CdS, Riesame), ovvero con i direttori di dipartimento per quanto attiene le attività relative alla ricerca;
- il coordinamento con il Nucleo di Valutazione (NdV);
- il coordinamento con le Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPD), curando il corretto flusso informativo per la stesura dei rapporti delle Commissioni Paritetiche.

Nell'ambito delle attività didattiche, il PQA indirizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, nei Rapporti di Riesame e nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di gestione della qualità per le attività didattiche, coadiuvato dai Coordinatori dei Corsi di Studio, indirizza e verifica il monitoraggio dell'opinione degli stakeholders interni, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei CdS, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

### b. organizzazione per il CdS relativa alle procedure del processo di AQ

Il Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design si avvarrà del sistema di gestione dei Corsi di Studio adottato dal Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) presso il quale sono attivi altri corsi di studio già accreditati.

In particolare, il processo di assicurazione della qualità del Dipartimento si conforma al sistema di gestione dei Corsi di Studio di Ateneo e al regolamento, introdotto con l'adozione da parte del Senato Accademico dell'8/09/2016 del *Documento di gestione dei CdS*, che ne definisce il funzionamento.

In particolare, sono Organi di AQ del CdS:

- Il Coordinatore del CdS
- Il Gruppo di Gestione del CdS, che coincide con il Gruppo di Riesame. Esso è composto dal Coordinatore, dal Coordinatore vicario, da un ulteriore docente strutturato del CdS e da uno studente del CdS. Il Gruppo di Gestione potrà includere un componente del personale tecnico-amministrativo competente circa le richieste dell'AVA. Questo componente è condiviso tra i diversi CdS. Il Gruppo di Gestione interagirà con i responsabili di AQ di dipartimento per tutte le questioni concernenti gli indirizzi AVA, ove detti responsabili sono i rappresentanti di dipartimento nel PQA, secondo l'architettura di interazione tra gli attori di AQ di dipartimento e di ateneo, delineata nel documento 'Struttura Organizzativa del Sistema di AQ';
- Il Consiglio di CdS, composto da tutti i docenti che svolgono carico didattico o supplenza nel CdS e da una rappresentanza degli studenti dello stesso, è convocato dal Coordinatore del CdS per esaminare le più gravi criticità emerse nel Riesame ed individuare, in forma collegiale, azioni di miglioramento per superarle, così come per illustrare o richiamare adempimenti e/o scadenze relative a processi di gestione del CdS, per raccogliere osservazioni e suggerimenti sull'andamento dell'azione formativa e sul suo adeguamento rispetto alle esigenze emerse da analisi di contesto o per altre azioni che rendano opportuna una discussione collegiale
- Commissione paritetica studenti-docenti istituita a livello di Dipartimento.

Le funzioni e i singoli processi che assicurano l'AQ di CdS sono meglio dettagliati nel Documento sopra richiamato disponibile sul Portale Unico di Ateneo per la Qualità del Politecnico di Bari ([PUQ&S](#))

Approvato seduta stante



**POLITECNICO DI BARI**  
**NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

**VERBALE n. 1**

**Seduta del 27 gennaio 2017**

Il giorno 27 gennaio 2017, alle ore 10,00, a seguito di regolare convocazione, trasmessa con e\_mail del 25 gennaio 2017, si riunisce il Nucleo di Valutazione di Ateneo del Politecnico di Bari avvalendosi di strumenti telematici, per la discussione del seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- Comunicazioni;

1. Offerta Formativa 2017/2018 – proposta di istituzione di nuovo corso di laurea: PARERE.;

Sono presenti:

il prof. Guido CAPALDO, che è nel suo studio presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con recapito telefonico cell. 3358159562 ed indirizzo di posta elettronica: [guido.capaldo@unina.it](mailto:guido.capaldo@unina.it);

il prof. Domenico DE TOMMASI, che è presso l'Ufficio di Supporto AQ;

il prof. Mario LATRONICO, che è presso l'Ufficio di Supporto AQ;

il dott. Marco RUCCI, che è nel suo ufficio presso l'Università degli Studi di Verona, con recapito telefonico 045.8028210 ed indirizzo di posta elettronica: [marco.rucci@univr.it](mailto:marco.rucci@univr.it);

la dott.ssa Emanuela STEFANI, che è nel suo ufficio in Piazza Rondonani, 48 - Roma, con recapito telefonico cell. 3498818248 ed indirizzo di posta elettronica: [stefani@crui.it](mailto:stefani@crui.it);

il dott. Antonio ROMEO, che è presso la sede della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Palermo, con recapito telefonico 091.23893716 ed indirizzo di posta elettronica [antonio.romeo@unipa.it](mailto:antonio.romeo@unipa.it)

Sono altresì presente a supporto tecnico dell'Organismo la Dott.ssa Rosaria Vaccarelli e la Sig.ra Antonietta Di Benedetto dell'Ufficio Supporto AQ che svolge inoltre, le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Nucleo di Valutazione.

**Comunicazioni**

Non ci sono comunicazioni.

Si passa alla discussione del punto n. 1 dell'o.d.g.

**1. Offerta Formativa 2017/2018 – proposta di istituzione di nuovo corso di laurea: PARERE.**

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016, deve esprimere parere vincolante all'Ateneo sulla sussistenza dei requisiti indispensabili per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio.

Il Ministero con nota prot. n. 30375 del 16 dicembre 2017 ha fornito il calendario per l'inserimento delle proposte dei corsi di studio di

laurea nella banca dati SUA-CdS. La sintesi del parere del Nucleo su questi aspetti dev'essere inserita nella sezione NUCLEO ordinamento entro la scadenza del 3 febbraio p.v. Invece, la versione completa della "Relazione tecnico-illustrativa sulla istituzione di nuovi corsi di studio", necessaria per la procedura di accreditamento del corso e riguardante anche gli altri requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016, deve essere completata entro il 15 marzo 2017.

Il Nucleo, pertanto, in questa fase focalizzerà l'attenzione al solo ordinamento con riferimento al rispetto delle indicazioni CUN di cui al Documento "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18) del 16 dicembre 2016.

Il Coordinatore inoltre, comunica che è pervenuta dall'Ufficio Supporto AQ la seguente documentazione:

- Documento "Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Industrial Design" classe lm-12"
- Scheda SUA-CdS;
- Nota prot. 1167-II/19 del 27 gennaio 2017;
- Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2017.

Sulla base della documentazione pervenuta dall'Ufficio Supporto AQ e alle informazioni caricate nella Scheda SUA-CdS il Nucleo procede alla verifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in "Industrial Design" classe LM-12 di nuova istituzione.

Il Nucleo ritiene che gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici del Corso di Laurea in esame risultano congrui rispetto alla figura professionale del corso di riferimento e alla Tabella delle Attività Formative". Nel contempo il Nucleo rileva che il quadro A4.b.1 della scheda SUA-CdS non risulta compilato e pertanto, non può esprimersi compiutamente in merito alla capacità di applicare conoscenze e comprensione della figura professionale da formare.

Il Nucleo suggerisce inoltre:

- Di indicare già nella fase dell'ordinamento didattico i requisiti, in termini di individuazione delle classi di laurea, a cui è consentito l'accesso.
- Di specificare le competenze linguistiche che come prescrive il CUN "*Per le lauree magistrali in tali classi è necessario prevedere nella tabella delle attività formative un numero di CFU congruo ad acquisire, prima del conseguimento della laurea magistrale, tali competenze linguistiche, equiparabili al livello B2*", indicandone anche le modalità di accertamento più puntuali.
- Di prevedere che l'elaborato finale sia redatto comunque in lingua inglese trattandosi di corso internazionale.

Inoltre, il Nucleo prende atto della comunicazione del Presidente del Presidio di Qualità riservandosi di discutere circa le procedure e la metodologia di Assicurazione della Qualità in sede di valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo.

Il Nucleo, per quanto di sua competenza, esprime complessivamente parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in "industrial Design" riservandosi di verificare in seguito che tutti i requisiti previsti dal D.M. 987/2016 siano soddisfatti ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale.

Per la formulazione del giudizio sintetico da inserire nella banca dati Scheda SUA-CdS il Nucleo si aggiorna al prossimo 2 febbraio. .

Alle ore 14,00, terminata la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

La Sig.ra Di Benedetto, trasmette ai componenti il presente verbale tramite mail che approvato e firmato viene rinviato all'indirizzo: [ufficio-aq@poliba.it](mailto:ufficio-aq@poliba.it).

Il Segretario  
f.to Sig.ra Antonietta Di Benedetto

Il Coordinatore  
Nucleo di Valutazione di Ateneo  
f.to prof. Guido Capaldo



**Verbale n. 02  
del 30 Gennaio '17**

<b>n. delibera</b>	<b>08</b>	Elezioni studentesche 2016/2017. Ricorso delle associazioni Azione Universitaria Politecnico - Studenti per Taranto avverso le decisioni della Commissione Elettorale Centrale.
--------------------	-----------	---

Il Rettore riferisce che con proprio decreto, n. 501 del 22.11.2016 e n. 503 del 23.11.2016, sono state indette le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche per il biennio 2016-2018, le cui votazioni si sono svolte il 13 e 14 dicembre 2016.

Successivamente la Commissione Elettorale Centrale (nominata con decreto rettorale n. 533 del 5.12.2016 e, integrata, con decreto rettorale n. 556 del 15.12.2016), riunitasi il giorno 23.01.2017, ha convalidato i risultati finali dello scrutinio forniti dall'Ufficio Procedure Elettorali.

Considerato che nella votazione per il rappresentante del Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio di Taranto nel Consiglio di Dipartimento, nonché per il rappresentante del medesimo Corso di laurea nel Consiglio degli Studenti, è stato conseguito il risultato di parità di voti tra due liste concorrenti, la Commissione Elettorale Centrale ha deciso, a maggioranza, di procedere alle elezioni suppletive per le suddette rappresentanze, non essendo tale fattispecie normata dal "Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche".

A seguito di tanto, l'associazione studentesca "Azione Universitaria Politecnico-Studenti per Taranto" ha presentato ricorso il giorno 24 gennaio 2017.

Il Rettore evidenzia che, stante la normativa vigente, la possibilità di procedere ad elezioni suppletive appare preclusa e, inoltre, non vi è certezza che elezioni suppletive diano la prevalenza ad una delle due liste oggi risultate perfettamente alla pari. A ciò aggiungasi che, poiché non si tratterebbe di ballottaggio ma di nuova votazione, bisognerebbe far ripartire l'intera procedura sin dall'indizione della votazione stessa. Operando in tal senso si creerebbe disparità tra gli stessi rappresentanti poiché gli eletti della nuova votazione ipotizzata eserciterebbero un mandato di durata inferiore rispetto ai rappresentanti che sono già stati proclamati.

Alla luce di quanto esposto il Rettore invita i componenti del Senato Accademico ad esprimersi nel merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche;
- VISTO il verbale della Commissione Elettorale Centrale del 23.01.2017;
- VISTO il ricorso presentato, il giorno 24 gennaio 2017, dall'associazione studentesca "Azione Universitaria Politecnico-Studenti per Taranto" avverso la decisione della Commissione Elettorale Centrale,
- CONSIDERATA l'assenza di apposita normazione, della fattispecie in esame, sia nei testi Regolamentari di Ateneo che nelle norme in vigore per le elezioni dei consigli comunali di cui al T.U. 16.5.1960, n. 570 e successive modificazioni ed integrazioni,
- CONSIDERATA l'assenza di precedenti casistiche in tal senso
- all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di attribuire, mediante sorteggio tra le due liste concorrenti, la rappresentanza nel Consiglio degli Studenti per il Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio di Taranto.



- di attribuire alla lista risultata non sorteggiata, per equità di trattamento, la rappresentanza nel Consiglio di Dipartimento del DICATECh per il Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio di Taranto.
- di dare mandato al Direttore generale di procedere al sorteggio e di predisporre le opportune modifiche all'apposito "Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche" al fine di prevedere la procedura del sorteggio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

## ALLEGATI



POLITECNICO DI BARI  
Codice AOO: 000  
Num. Prot.: 0000925 / 2017  
Data: 24/01/2017  
PROTOCOLLO DI ARRIVO  
Classif.: 013

### AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO – STUDENTI PER TARANTO

---

Al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

All'Illustrissimo Direttore Generale del Politecnico di Bari

Dott. Crescenzo Antonio Marino

Ai componenti del Senato Accademico

– LORO SEDI –

**OGGETTO: RICORSO AVVERSO ALLA PROPOSTA DELLA C.E.C IN MERITO AL CASO DI PAREGGIO AL C.D.D. E C.D.S. DEL CORSO DI LAUREA DI INGEGNERIA PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO MAGISTRALE (TARANTO)**

Il sottoscritto, Andrea Di Blasi, matricola 546421, regolarmente iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica Triennale, in quanto rappresentante designato in Commissione Elettorale Centrale (C.E.C.) per la lista Azione Universitaria Politecnico – Studenti per Taranto, presenta ricorso avverso alla proposta della (C.E.C.), circa il caso di parità di preferenze di lista verificatosi nelle votazioni per il Consiglio degli Studenti ed il Consiglio di Dipartimento per il Corso di Laurea in Ingegneria Dell'ambiente e del Territorio Magistrale (Sede di Taranto).

La commissione, con 9 voti favorevoli, ha deliberato di indire elezioni suppletive per i soli organismi collegiali sopra indicati, come da verbale allegato.

Tale decisione, non trova riscontro in nessuno degli articoli del Regolamento Elettorale Relativo Alle Norme Che Disciplinano Le Elezioni Studentesche, né nel Regolamento Elettorale Di Ateneo Del Politecnico Di Bari.

In aggiunta, l'articolo 24.4 del Regolamento Elettorale Relativo Alle Norme Che Disciplinano Le Elezioni Studentesche esplicita l'unico caso in cui si debba procedere ad elezioni suppletive, recitando: "*In caso di esaurimento delle liste, si procede alle elezioni suppletive*".

---

Azione Universitaria Politecnico, Studenti Per Taranto – [www.aup.it](http://www.aup.it) , tel. 080/5963786 mail: [info@aup.it](mailto:info@aup.it)



## AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO – STUDENTI PER TARANTO

---

Inoltre, risulta inapplicabile anche l'ipotesi di ballottaggio, in quanto, come indicato dall'articolo 10.2 del Regolamento Elettorale Di Ateneo Del Politecnico Di Bari, è riferita soltanto agli organismi di carattere monocratico.

Si fa presente che, a prescindere dalle indicazioni regolamentari già espresse, la soluzione prospettata comporterebbe un considerevole ritardo nella proclamazione di tutte le rappresentanze studentesche, già vacanti dal 1 Gennaio 2017 (Ottobre per il Senato Accademico), con particolare riferimento alle cariche indirette, tra cui proprio S.A. e Nucleo di Valutazione.

In riferimento alla problematica in oggetto, non trovando indicazioni nel Regolamento Elettorale Relativo Alle Norme Che Disciplinano Le Elezioni Studentesche, si ritiene di doversi rifare all'articolo 10.4 del Regolamento Elettorale Di Ateneo Del Politecnico Di Bari che recita: *"Negli organi collegiali, i componenti sono eletti in un'unica votazione; a parità di voti risulta eletto chi ha maggiore anzianità di ruolo; nel caso di pari anzianità di ruolo, il più anziano anagraficamente."*

Nel nostro caso è possibile valutare, tramite conteggio delle preferenze personali, quali sarebbero i due eligendi delle liste a pari merito e, quindi, tra loro, valutare il più anziano per ruolo o per età anagrafica. A tal proposito, citiamo il precedente relativo all'elezione dei rappresentanti in Giunta di Dipartimento DICATECh del 24 Ottobre 2012, nel quale, come indicato nel verbale allegato, a parità di preferenze ed in assenza di esplicite indicazioni nei regolamenti relativi alle elezioni delle Giunte di Dipartimento, si fece riferimento proprio all'articolo 10.4 per la proclamazione degli eletti.

In attesa di un vostro riscontro colgo l'occasione per porgerVi

Distinti Saluti

Bari, 24/01/17

per Azione Universitaria Politecnico – Studenti Per Taranto

Andrea Di Blasi

Politecnico

## COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE

## VERBALE

Il giorno 23 del mese di gennaio dell'anno 2017, alle ore 10:30, presso l'aula formazione, ubicata al piano -1 dell'Amministrazione centrale del Politecnico di Bari si è riunita la Commissione Elettorale Centrale di cui al Regolamento relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche, costituita con D.R. n. 533 del 5 dicembre 2016 e integrata dalla componente studentesca con D.R. n. 556 del 15 dicembre 2016.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Luciano Mescia

Sono presenti:	PRESENTE	ASSENTE
prof. Roccaldo Tinelli (Presidente)	X	
prof. Mario Foglia		X
prof. Luciano Mescia	X	
Dott.ssa Carnimeo Raffaella (Delegato del Direttore Generale)	X	
dott. Dimitri Patella	X	
dott. Leonello Leoncini	X	
dott. Ivano Recchia	X	
sig. Andrea Di Blasi	X	
sig. Giuseppe D'Arcangelo	X	
dott. Vito Walter Anelli	X	
sig. Domenico Lofù	X	
sig. Andrea Campione	X	
sig. Fabrizio Proscia	X	
Francesca Araldo	X	

Il Presidente, accertata la valida costituzione del collegio, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, alla luce dei risultati delle elezioni forniti dall'Ufficio Procedure Elettorali, propone, dopo una lettura delle stesse, di valutare esclusivamente quei risultati che, per la presenza di schede contestate, potrebbero prevedere una variazione nella dichiarazione degli eletti. La Commissione, all'unanimità, accetta la proposta del Presidente.

Si passa, pertanto, alla valutazione dell'unica tabella che presenta schede contestate influenti per la dichiarazione degli eletti.

Il Presidente constata e richiama l'attenzione sulla scheda 21-TA relativa a CDD - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO MAGISTRALE - TARANTO e CDS INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO MAGISTRALE - TARANTO in cui le liste concorrenti hanno conseguito lo stesso identico numero di preferenze. A tal proposito, chiede l'opinione dei presenti. Il sig. Di Blasi, per Azione Universitaria Politecnico Studenti per Taranto, propone che l'attribuzione venga fatta facendo propria le indicazioni del regolamento elettorale di ateneo art. 10 punto 4.

Il sig. Lofù Domenico, per Studenti Democratici, propone che l'attribuzione del seggio venga fatta in relazione all'ordine di presentazione delle liste.

Il dott. Leonello Leoncini ritiene che nessuna delle soluzioni presentate sia applicabile e propone un ballottaggio fra candidati delle due liste.

Il sig. Andrea Campione, facendo riferimento agli interventi precedenti, propone di far prevalere le preferenze personali dei singoli candidati nell'attribuzione del seggio.

Il dott. Vito Walter Anelli ritiene che potrebbe essere preferibile assegnare il seggio alla lista che è stata presentata per prima.

Il sig. Di Blasi ribadisce quanto affermato nel suo primo intervento, ritenendo che l'art. 10.4 sia comunque applicabile.

L'intervento della Dott.ssa Carnimeo Raffaella circa l'art. 25 viene superato dagli interventi precedenti.

Il dott. Leoncini propone di andare al ballottaggio dei candidati decidendo preventivamente che in caso di ulteriore parità si opti per il sorteggio.

Sentite le varie posizioni e considerando la non uniformità nelle vedute il Presidente propone di procedere alle elezioni suppletive aperte alle liste in modo da dare agli elettori la massima possibilità di scelta. Egli non ritiene di inserire l'opzione del sorteggio in quanto questa non è condivisa da nessuna delle parti.

La Sig.ra Francesca Araldo non ritiene praticabile le elezioni suppletive e perciò ritiene che possa essere praticabile ricorrere al sorteggio.

Vengono messi in votazione le seguenti proposte

- 1) Elezioni suppletive: voti 9
- 2) Sorteggio: voti 1
- 3) Preferenze del singolo candidato: voti 0
- 4) Ordine di presentazione liste: voti 0
- 5) Anzianità di iscrizione: voti 3

Visto il risultato della votazione si ritiene opportuno procedere all'indizione di elezioni suppletive.

Visionati i voti contestati relativi al CDS INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE TRIENNALE si decide di annullare tutte le schede contestate. Pertanto, il risultato della votazione finale è così ridefinito

Lista n. 1 Studenti Democratici: voti 109

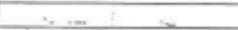
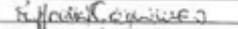
Lista n. 2 Azione Universitaria Politecnico: voti 103

Lista n. 3 Link Politecnico: voti 21

Considerando che la scheda mancante non avrebbe influito sul risultato finale delle votazione si ritengono validi i risultati sopra riportati.

La Commissione Elettorale Centrale dichiara gli eletti come da tabella allegata.

Null'altro essendoci da discutere, alle ore 12:00 la seduta è sciolta.

prof. Roccaldo Tinelli (Presidente)	
prof. Mario Foglia	
prof. Luciano Mescia	
Direttore Generale o delegato	
dott. Dimitri Patella	
dott. Leonello Leoncini	
dott. Ivano Recchia	
sig. Andrea Di Blasi	
sig. Giuseppe D'Arcangelo	
dott. Vito Walter Anelli	
sig. Domenico Lofù	
sig. Andrea Campione	
sig. Fabrizio Proscia	
Francesca Araldo	

POLITECNICO DI BARI  
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica



Prot. n. 1930

Bari, 24 ottobre 2012

Al Direttore Generale  
Politecnico di Bari  
S E D E

E. p. c. Al Direttore del Dipartimento di  
di Ingegneria Civile, Ambientale, del  
Territorio, Edile e di Chimica

S E D E

**OGGETTO: Votazioni per la elezione della componente studentesca in seno alla Giunta ed osservatorio della Didattica del DICATECH per il biennio 2012-2014.**

Si comunica che si sono regolarmente svoltesi le votazioni di cui all'oggetto, il giorno 23 OTTOBRE 2012 presso la sede del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.

Il Presidente, per quanto attiene le elezioni della componente studentesca in seno alla Giunta constatata la parità dei voti tra i due candidati sig. Cocioli Gianluca e sig.ra De Vito Rossella, e constatato altresì che per mero errore materiale nel decreto di indizione delle dette votazioni è stato erroneamente citato l'art. 10 comma 2 (ballottaggio previsto solo per gli organi monocratici) e non il comma 4 dello stesso articolo del Regolamento Elettorale di Ateneo, emanato con D.R. n. 245/2012, procede ai sensi di quest'ultimo, a verificare in prima istanza l'anzianità di ruolo, mediante i certificati di iscrizione al Politecnico di Bari.

Al termine, il Prof. Domenico Raffaele dichiara eletti, quali rappresentanti della componente

studentesca nella Giunta del DICATECH per il biennio 2012-2014, i sigg.ri D'Amico Francesco e Rossella De Vito.

All'uopo si allegano i certificati di iscrizione dei sigg.ri Gianluca Coccioli e Rossella De Vito.

Risultano, invece, eletti in seno all'Osservatorio della Didattica i sigg.ri:

- 1) D'Amico Francesco
- 2) Tasso Giuseppe Davide
- 3) Musco Alessandro
- 4) Grande Angela
- 5) Girone Vito

Il Presidente di Commissione  
Prof. Domenico Raffaele

Il Presidente alle ore 10.10 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

**Il Segretario verbalizzante**

**Dott. Crescenzo Antonio Marino**